

1606.

rono soli à dire il loro parere contro la Republica, e di tutti gli uffici cattivi de' Genovesi, che avendo ceduto con viltà al Papa, risguardavano con invidia la costanza, colla quale i Veneziani gli resistevano, e difendevano la loro libertà, e la loro indipendenza. Aggiugnisi à ciò, che il Duca di Lerma primo Ministro di Spagna, quantunque parziale del Papa, che ne' suoi Brevi lo trattava d'Eccellenza (cosa straordinaria,) e lo chiamava la base della Corona di Spagna, e l'unico fondamento della Chiesa, non lasciò di confessare all' Ambasciatore di Venezia, che nel midollo la Republica sosteneva la ragione di tutti li Principi.

Il Duca di Savoia confessò parimente all' Ambasciatore di Venezia Pietro Contarini, che la Causa della Republica era quella di tutti li Potentati della Cristianità, e se poco dopo non volle ammettere questo Ambasciatore in Capella, la sua azione, che era una vendetta per